



UNIVERSITÀ DI PARMA
CENTRO UNIVERSITARIO DI
ODONTOIATRIA

VIA GRAMSCI, 14 - PARMA

PIANO DI EMERGENZA

N° 1003

REV. 9-10/25

PAG. 1 di 23

PIANO DI EMERGENZA
CENTRO UNIVERSITARIO DI ODONTOIATRIA



Via Gramsci, 14

PARMA

OTTOBRE 2025

	UNIVERSITÀ DI PARMA CENTRO UNIVERSITARIO DI ODONTOIATRIA VIA GRAMSCI, 14 - PARMA	PIANO DI EMERGENZA N° 1003 REV. 9–10/25 PAG. 2 di 23
---	---	--

Sommario

PREMESSA.....	3
SCOPO DELLA PROCEDURA	3
1) DEFINIZIONI	4
1.1) Strutture universitarie	4
1.2) Responsabili di strutture	4
1.3) Emergenza	4
1.4) Segnale di Emergenza	4
1.5) Luogo Sicuro	4
1.6) Punto di Raccolta	4
1.7) Coordinatore per l'emergenza.....	5
1.8) Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze	5
1.9) Addetti al primo soccorso	5
1.10) Squadra di Emergenza Interna dell'Azienda Ospedaliera	5
2) TIPOLOGIE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA	6
3) FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI EMERGENZA	7
3.1) Descrizione degli impianti di emergenza presenti nell'edificio	7
3.2) Funzionamento degli impianti.....	7
3.3) Planimetrie di riferimento	8
3.4) Gestione e disattivazione degli impianti tecnologici	9
4) EMERGENZA INCENDIO	11
4.1) Emergenza durante l'orario di lavoro	11
4.2) Emergenza al di fuori dell'orario di apertura della struttura.....	16
5) EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE.....	18
6) EMERGENZA TERREMOTO	20
7) EMERGENZA ATTENTATO	21
8) PUNTI DI RACCOLTA.....	22
9) DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA	23
10) ALLEGATI.....	23

	UNIVERSITÀ DI PARMA CENTRO UNIVERSITARIO DI ODONTOIATRIA VIA GRAMSCI, 14 - PARMA	PIANO DI EMERGENZA N° 1003 REV. 9 –10/25 PAG. 3 di 23
---	---	---

PREMESSA

La struttura organizzativa universitaria non consente di istituire delle squadre di emergenza, come invece avviene nelle aziende produttive di altro tipo. Nella realtà universitaria, invece, viene formato un congruo numero di persone per la gestione delle emergenze.

Per queste ragioni **tutto il personale è tenuto, durante l'attività lavorativa, a vigilare per cogliere ogni segnale di un eventuale insorgere di emergenza e a collaborare attivamente** al fine di contenere i danni che potrebbero derivarne.

Nell'edificio del Centro Universitario di Odontoiatria operano 4 Reparti così suddivisi:

- Reparto di Ortodonzia;
- Reparto di Parodontologia, Implantologia e Gnatologia;
- Reparto di Patologia e Chirurgia Orale Laser Assistita;
- Reparto Protesi.

Ogni Reparto ha un proprio Responsabile che interagisce col Coordinatore per la gestione delle emergenze.

Inoltre, all'interno dell'edificio, al piano rialzato lato nord, i locali adibiti ad ambulatori sono stati assegnati all'Azienda Ospedaliera; l'Azienda fa proprio il piano di emergenza dell'Università impegnandosi nella collaborazione della gestione dell'emergenza col proprio personale presente e con la propria Squadra Emergenza Interna (tel. **2043** oppure 0521-702043).

Il presente piano di emergenza è unico per l'edificio e indipendentemente si applica con procedure univoche a tutte le strutture organizzative presenti, anche in caso di successive modifiche nell'assetto organizzativo degli spazi operato da organi di Ateneo.

STESURA ED EMISSIONE DELLAPROCEDURA

La presente procedura:

- viene redatta ed aggiornata a cura del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università di Parma con il contributo del Centro Universitario di Odontoiatria. Gli aggiornamenti vengono predisposti tenendo conto di osservazioni e suggerimenti da parte di tutti gli interessati, con cadenza programmata ovvero a seguito di verifica in occasione delle esercitazioni con simulazione ovvero dopo un'emergenza;
- viene approvata ed emessa dal responsabile della struttura universitaria presente nel sito.

SCOPO DELLA PROCEDURA

La presente procedura ha lo scopo di definire i comportamenti che devono essere tenuti dalle persone presenti nel Centro Universitario di Odontoiatria nei casi in cui si verificano situazioni di emergenza.

La presente procedura deve essere opportunamente divulgata dai Responsabili delle strutture universitarie presenti nell'edificio e deve essere oggetto di informazione, formazione ed addestramento, anche mediante la programmazione di esercitazioni e simulazioni.

Le esercitazioni, simulazioni e prove di evacuazione sono programmate dalle strutture universitarie con sede all'interno dell'edificio, tramite mutua collaborazione fra i rispettivi responsabili. I responsabili delle strutture possono avvalersi della collaborazione del Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo per la programmazione ed esecuzione delle esercitazioni, simulazioni e prove di evacuazione.

	UNIVERSITÀ DI PARMA CENTRO UNIVERSITARIO DI ODONTOIATRIA VIA GRAMSCI, 14 - PARMA	PIANO DI EMERGENZA N° 1003 REV. 9 –10/25 PAG. 4 di 23
---	---	---

1) DEFINIZIONI

1.1) Strutture universitarie

Le strutture universitarie sono i Dipartimenti, i Centri, le Aree Dirigenziali dell'Amministrazione Centrale, il Rettorato e la Direzione Generale.

La struttura universitaria di riferimento e attualmente presente all'interno dell'edificio è individuata nel:

- Centro Universitario di Odontoiatria.

1.2) Responsabili di strutture

I responsabili di strutture sono i diretti o dirigenti delle singole strutture universitarie presenti nell'edificio (direttori dei dipartimenti e dei centri, dirigenti delle aree amministrative dell'amministrazione Centrale di Ateneo).

Nel caso in esame il responsabile di struttura è individuato come segue:

- Direttore del Centro Universitario di Odontoiatria.

1.3) Emergenza

Un fatto o una circostanza imprevista, una situazione anomala, che può rappresentare una fonte di rischio per la salute e sicurezza delle persone e che può creare danno per i beni e per l'ambiente.

1.4) Segnale di Emergenza

Segnale, diffuso per via vocale (passaparola) o attraverso l'attivazione di segnalatori ottico-acustici, che allerta della presenza di una situazione di emergenza.

1.5) Luogo Sicuro

Luogo nel quale le persone possono considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o da altre situazioni di emergenza.

1.6) Punto di Raccolta

Luogo sicuro esterno all'edificio, individuato ed evidenziato nelle planimetrie generali dell'area nel quale, in caso di evacuazione, si riuniscono tutti gli occupanti della struttura e rimangono a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza.

Tale luogo è individuato con un apposito cartello con la dicitura "punto di raccolta" (vedi p.to 8).

	UNIVERSITÀ DI PARMA CENTRO UNIVERSITARIO DI ODONTOIATRIA VIA GRAMSCI, 14 - PARMA	PIANO DI EMERGENZA N° 1003 REV. 9 –10/25 PAG. 5 di 23
---	---	---

1.7) *Coordinatore per l'emergenza*

Il coordinatore per l'emergenza viene individuato dai responsabili di struttura presenti nell'edificio, **anche tenuto conto delle indicazioni riportate nella sezione S.5, punto 5.4 del D.M. 3 agosto 2015 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139"**.

Il coordinatore per l'emergenza concentra su di sé la gestione dell'emergenza in attesa dell'arrivo delle squadre di soccorso.

Il responsabile di struttura comunica alla U.O. Vigilanza e Logistica i contatti telefonici dei coordinatori per l'emergenza identificati in Allegato 1, affinché gli stessi contatti possano essere trasmessi all'Istituto di Vigilanza. I coordinatori per l'emergenza possono di conseguenza essere contattati in caso di emergenza anche in orario di chiusura della struttura.

1.8) *Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze*

Gli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze (di seguito identificati come addetti alla lotta antincendio) sono le persone designate dal responsabile di struttura, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e dal D.M. 2 settembre 2021, per attuare le misure di prevenzione incendi e di lotta antincendio e per collaborare alla gestione di situazioni di emergenza occorse nei luoghi di lavoro. Gli addetti alla lotta antincendio designati per la struttura in esame sono identificati in Allegato 1; inoltre, all'interno del contesto in esame, gli addetti alla lotta antincendio sono identificabili mediante i giubbotti ad alta visibilità.

Gli addetti alla lotta antincendio effettuano la **sorveglianza visiva dei luoghi di lavoro**, delle attrezzature e degli impianti antincendio al fine di verificare con continuità che gli stessi risultino nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. In relazione alle attività di gestione della sicurezza antincendio (GSA) in esercizio si rimanda agli elaborati e indicazioni pubblicate nella seguente pagina web: [Istruzioni Operative per la Gestione della Sicurezza Antincendio \(GSA\) | Università degli studi di Parma](#).

1.9) *Addetti al primo soccorso*

Gli addetti al primo soccorso sono le persone designate dal Responsabile di struttura, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e dal D.M. 15 luglio 2003, n. 388, per prestare le misure di primo soccorso ai lavoratori eventualmente occorsi in infortunio o soggetti ad un malore. Gli addetti al primo soccorso collaborano nell'ambito delle loro funzioni, alla gestione delle situazioni di emergenza. Gli addetti al primo soccorso designati per la struttura in esame sono identificati in Allegato 1; inoltre, all'interno del contesto in esame, gli addetti al primo soccorso sono identificabili mediante i giubbotti ad alta visibilità.

Gli addetti al primo soccorso effettuano il **controllo periodico delle cassette di primo soccorso** e dei presidi medici in esse contenuti; quando necessario segnalano al Servizio di Medicina Preventiva dei Lavoratori (smedprev@unipr.it) l'esigenza di sostituire o integrare i contenuti della cassetta, affinché ne sia ripristinata l'efficienza.

1.10) *Squadra di Emergenza Interna dell'Azienda Ospedaliera*

Personale tecnico elettricisti, presenti in turno h 24 nell'Azienda Ospedaliera, formati e in possesso di attestato di idoneità secondo il D.M. 10/03/98

	UNIVERSITÀ DI PARMA CENTRO UNIVERSITARIO DI ODONTOIATRIA VIA GRAMSCI, 14 - PARMA	PIANO DI EMERGENZA N° 1003 REV. 9–10/25 PAG. 6 di 23
---	---	--

2) ***TIPOLOGIE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA***

All'interno del contesto in oggetto possono essere considerate ragionevolmente prevedibili le seguenti tipologie di situazione di emergenza:

- Emergenza INCENDIO
- Emergenza INFORTUNIO o MALORE
- Emergenza eventi naturali (TERREMOTO, TROMBE D'ARIA, ecc.)
- Emergenza ATTENTATO

In relazione alla tipologia di evento (incendio, infortuni, terremoto, ecc.) ed in funzione della giornata e dell'orario in cui si verifica l'emergenza possono essere adottate diverse procedure.

In linea generale possono essere identificate due diverse situazioni:

- **Emergenza durante l'orario di attività della struttura**

In questi casi, ai fini dell'emergenza incendio, si applicano le **procedure indicate nel punto 4.1.**

- **Emergenza al di fuori dall'orario di attività della struttura**

In questi casi, ai fini dell'emergenza incendio, si applicano le **procedure indicate nel punto 4.2.**

In entrambi i casi, durante il verificarsi di una situazione di emergenza, tutte le persone presenti devono attenersi alle procedure riportate di seguito evitando che prevalga il panico, e collaborando, nel rispetto dei propri limiti, per contenere l'emergenza fino all'arrivo del personale di soccorso

	UNIVERSITÀ DI PARMA CENTRO UNIVERSITARIO DI ODONTOIATRIA VIA GRAMSCI, 14 - PARMA	PIANO DI EMERGENZA N° 1003 REV. 9 –10/25 PAG. 7 di 23
---	---	---

3) FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI EMERGENZA

3.1) Descrizione degli impianti di emergenza presenti nell'edificio

Impianto rilevazione automatica incendi (IRAI)

La struttura è dotata di un sistema di allarme automatico per la rilevazione e segnalazione di incendi. L'impianto è costituito da una centrale di comando ubicata nell'atrio al piano rialzato (locale 1003.0.046, vedi p.to 3.3 - Figura 1), da rilevatori di fumo (nei locali ove previsti dalla norma), da pulsanti manuali e da targhe ottico/acustiche. L'impianto è convogliato con la centrale operativa dell'Istituto di Vigilanza 24/24.

Impianto diffusione sonora

Per la gestione dell'emergenza e dell'evacuazione è inoltre presente un impianto di diffusione sonora con altoparlanti la cui centrale di comando è posizionata nel vano scala SIPE 1003.0.047 e la postazione microfonica nell'atrio SIPE 1003.0.046 (vedi p.to 3.3 - Figura 1).

3.2) Funzionamento degli impianti

Impianto rilevazione automatica incendi (IRAI)

All'intervento del 1° rilevatore automatico o del 1° pulsante manuale viene attivata la centrale di comando ubicata nel locale nell'atrio, nel display delle centrali viene visualizzato il codice alfa numerico del dispositivo attivato e la zona in allarme ed entrano in funzione i pannelli delle targhe ottico/acustiche in tutto l'edificio.

Contemporaneamente si aprono gli evacuatori di fumo e calore, si chiudono le porte REI tenute aperte dagli elettromagneti e viene trasmesso in automatico il segnale alla centrale operativa dell'Istituto di Vigilanza in servizio 24/24 h.

Con un ritardo di 5 minuti, per permettere i controlli alla squadra di emergenza interna, se non vengono effettuati interventi manuali, si attiva il messaggio registrato di evacuazione per mezzo dell'impianto di diffusione sonora.

In caso di emergenza accertata è possibile attivare immediatamente il messaggio registrato di evacuazione azionando il pulsante dedicato presente nella consolle microfonica (vedi Allegato 2).

Impianto diffusione sonora

Con la postazione microfonica dell'impianto di diffusione sonora (vedi p.to 3.3 – Figura 1) è possibile gestire diverse situazioni secondo le indicazioni sotto riportate:

- **Effettuare un annuncio in condizione normale:** premere il tasto "general call", tenere premuto il tasto sul microfono e diffondere il messaggio vocale.
- **Effettuare un annuncio in condizione di emergenza:** attivare il pulsante rosso di emergenza, premere il tasto "general call", tenere premuto il tasto sul microfono e diffondere il messaggio vocale. In questa situazione il messaggio vocale è predominante rispetto agli altri messaggi sonori.
- **Attivare messaggi d'emergenza registrati:** attivare il pulsante rosso di emergenza e successivamente il pulsante "evac". In questa situazione viene diffuso il messaggio registrato di evacuazione.
- **Interrompere messaggi d'emergenza registrati:** attivare il pulsante rosso di emergenza e successivamente premere una volta il tasto sul microfono. In questa situazione il messaggio registrato di evacuazione viene interrotto.

3.3) Planimetrie di riferimento

Nella figura seguente sono individuati i locali in cui sono dislocati gli impianti per la gestione dell'emergenza.

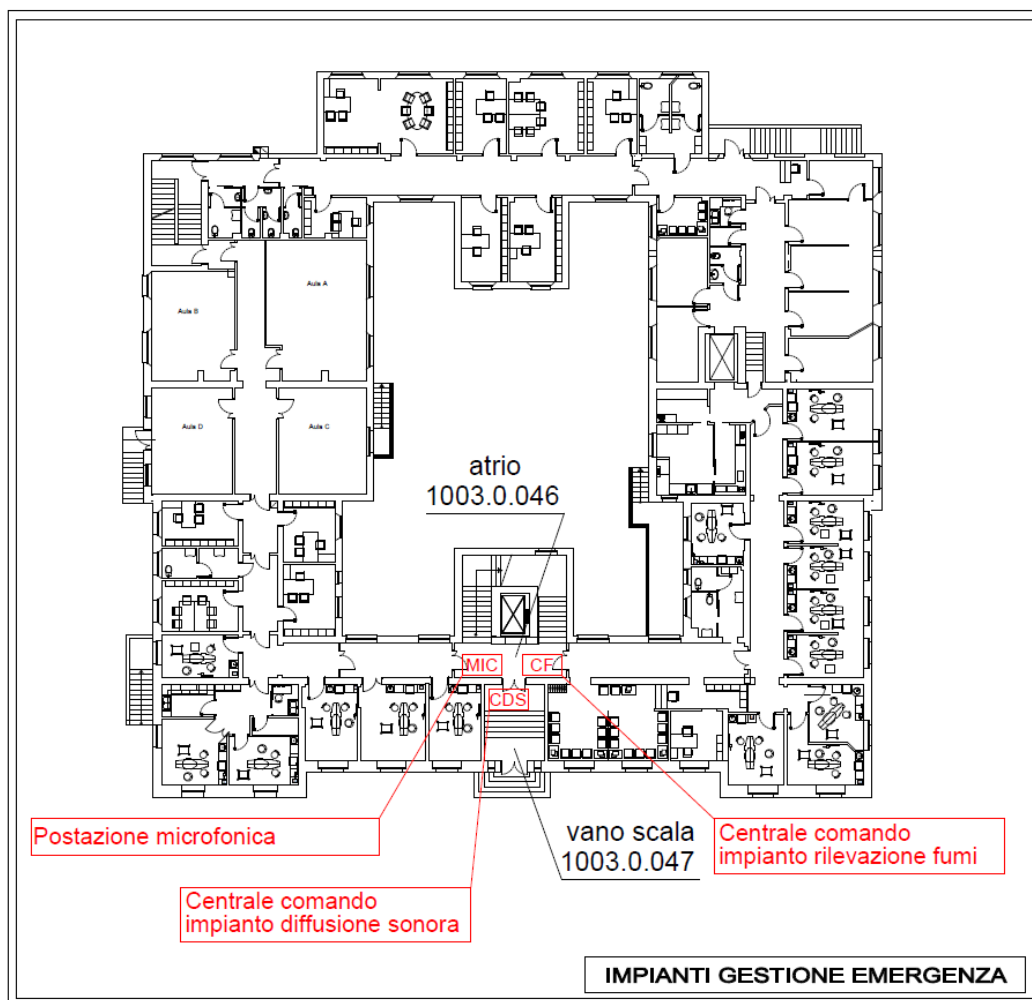


Figura 1. Impianti gestione emergenze

	UNIVERSITÀ DI PARMA CENTRO UNIVERSITARIO DI ODONTOIATRIA VIA GRAMSCI, 14 - PARMA	PIANO DI EMERGENZA N° 1003 REV. 9 – 10/25 PAG. 9 di 23
---	---	--

3.4) Gestione e disattivazione degli impianti tecnologici

Gestione e disattivazione degli impianti elettrici

Il locale cabina elettrica è posizionato in un fabbricato indipendente posto sul lato est dell'Area di via Gramsci.

Il quadro elettrico generale è posto nel locale 1003.S.017 in prossimità della cabina elettrica. In caso di emergenza bisogna agire sul pulsante di sgancio generale della corrente elettrica posizionato all'esterno della cabina elettrica stessa. Presso l'atrio al piano rialzato lato nord (SIPE 1003.0.046) è ripetuto il pulsante per lo sgancio generale di corrente elettrica (vedi p.to 3.4 – Figura 2).

Lungo i corridoi ai vari piani sono inoltre presenti i quadri elettrici di zona (vedi Allegato).

Sottocentrale fluidi

Il locale della sottocentrale fluidi è posizionato in un locale con accesso indipendente sul lato est del fabbricato (locale 1003.S.015). In caso di emergenza e necessità bisogna agire sul pulsante di sgancio posizionato all'esterno del locale (vedi p.to 3.4 – Figura 2).

Valvola intercettazione gas tecnici

Il box destinato ad ospitare le bombole e le linee di distribuzione dei gas tecnici è collocato nel cortile interno in prossimità dei laboratori

In caso di emergenza occorre agire direttamente presso le valvole di intercettazione situate in prossimità dei riduttori di pressione nel box bombole (vedi p.to 3.4 – Figura 2).

Locale macchina ascensore

I locali macchina ascensore sono posizionati al piano seminterrato in corrispondenza dei vani corsa degli stessi nei locali 1003.S.039 e 1003.S.065 (vedi p.to 3.4 – Figura 2).

Rete idrica

L'intercettazione dell'erogazione dell'acqua della rete idrica avviene tramite la valvola situata al piano seminterrato lato est presso il locale 1003.S.026 (vedi p.to 3.4 – Figura 2).

Sistemi per l'Evacuazione di Fumo e Calore (SEFC)

Nell'edificio in esame sono presenti due Sistemi per l'Evacuazione di Fumo e Calore (SEFC). Il primo si trova in prossimità del filtro sul lato sud e comprende i tre piani dell'edificio.

Il secondo si trova al piano seminterrato lato nord. Entrambi entrano in funzione con l'attivazione dell'impianto di rilevazione incendi (rilevatori e/o pulsanti).

Al termine dell'emergenza è compito della Ditta di manutenzione il ripristino degli attuatori.

Planimetrie di riferimento

Nella seguente planimetria si riporta l'ubicazione degli elementi di distacco degli impianti tecnologici e di servizio installati presso l'edificio.

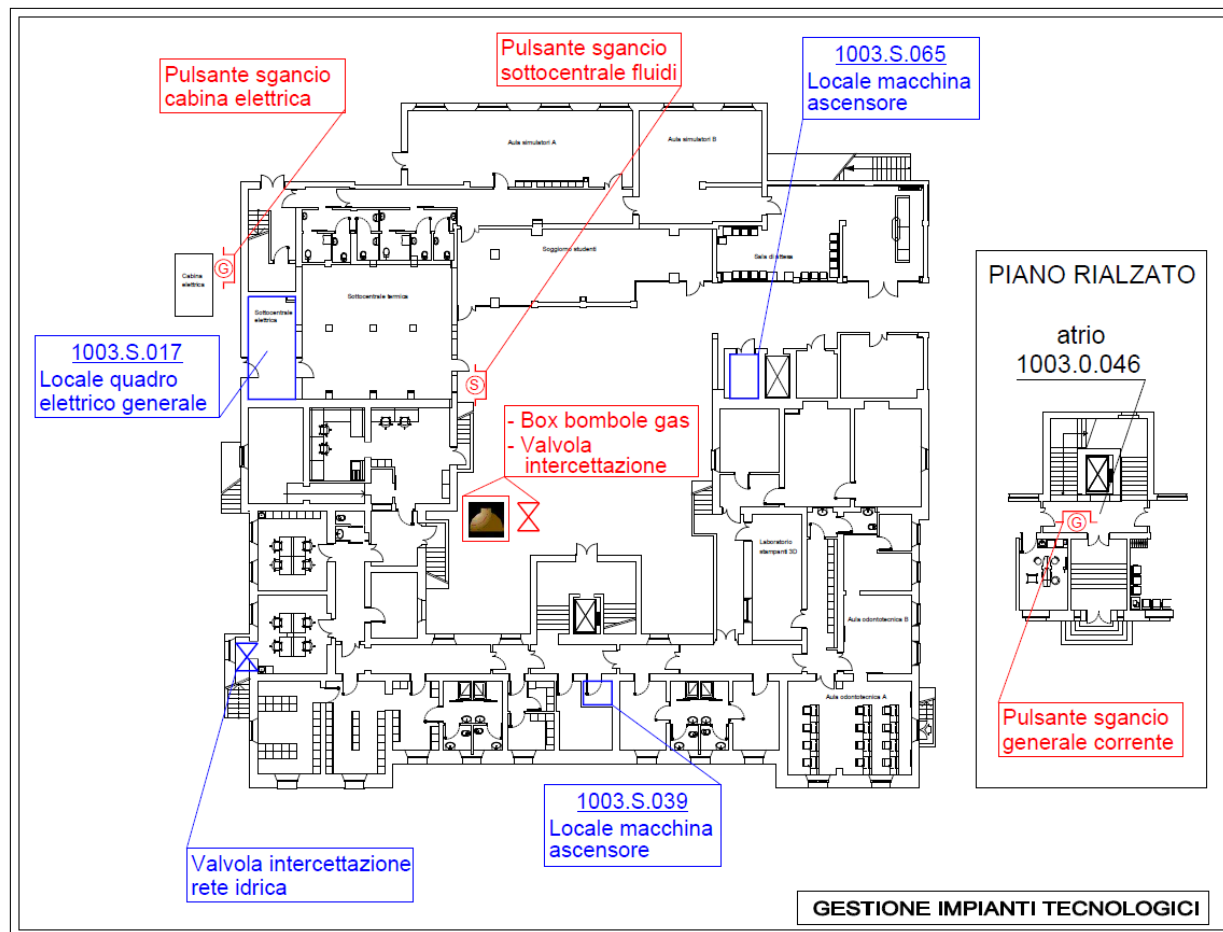


Figura 2 – Gestione impianti tecnologici

	UNIVERSITÀ DI PARMA CENTRO UNIVERSITARIO DI ODONTOIATRIA VIA GRAMSCI, 14 - PARMA	PIANO DI EMERGENZA N° 1003 REV. 9 – 10/25 PAG. 11 di 23
---	---	---

4) EMERGENZA INCENDIO

4.1) Emergenza durante l'orario di lavoro

Personale presente sul luogo dell'emergenza

CHIUNQUE rileva l'originarsi di una situazione di emergenza:

- **allerta a voce** le persone presenti nella zona dell'emergenza;
- **interviene**, se ne ha le conoscenze opportune, per far cessare la causa (ad es. toglie corrente, ecc.) ed utilizza i mezzi di emergenza a disposizione (estintori o altro) eventualmente chiedendo la collaborazione e l'aiuto delle altre persone presenti;

Se gli eventuali tentativi non hanno successo, la persona che ha rilevato la situazione di emergenza:

- allerta il Coordinatore per l'emergenza e gli Addetti antincendio e primo soccorso;
- esce dal locale e si allontana con ordine dalla zona in cui si è prodotta l'emergenza, avvertendo i presenti in merito alla situazione di emergenza.

Coordinatore per l'Emergenza

Nel momento in cui viene contattato il Coordinatore per l'emergenza:

- contatta la SQUADRA EMERGENZA INTERNA dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria (vedi Allegato 1);
- si reca immediatamente presso il luogo dell'emergenza e dà indicazioni agli Addetti alla lotta antincendio e primo soccorso per intervenire utilizzando i mezzi di emergenza a disposizione (estintori o altro).

Nel caso in cui l'emergenza ha avuto origine nei locali assegnati all'Azienda Ospedaliera, il personale, nei limiti della formazione ricevuta, interviene per far cessare la causa e mettere in sicurezza il personale e i locali e mette in preallarme il personale dell'Università.

Nel caso in cui gli addetti alla lotta antincendio **riescano a far cessare la causa** dell'emergenza il Coordinatore dichiara la FINE DELL'EMERGENZA.

Nel caso in cui gli addetti alla lotta antincendio **non riescano a far cessare la causa** dell'emergenza, il Coordinatore per l'emergenza:

- effettua la chiamata al **numero unico per le emergenze (112)**;
- ordina l'evacuazione dell'edificio (messaggio registrato di evacuazione) mediante la postazione microfonica posta nell'atrio al piano rialzato (vedi p.to 3.3 – Figura 1);
- se necessario dispone di disattivare gli impianti tecnologici e di servizio mettendo in sicurezza l'edificio (es. togliere corrente – vedi p.to 3.4 – Figura 2);
- si assicura che gli **addetti alla lotta antincendio e che gli addetti al primo soccorso** coordinino l'evacuazione di tutte le persone presenti nell'intera struttura;
- si assicura che gli addetti al primo soccorso forniscano aiuto alle persone con difficoltà motorie o sensoriali.

	UNIVERSITÀ DI PARMA CENTRO UNIVERSITARIO DI ODONTOIATRIA VIA GRAMSCI, 14 - PARMA	PIANO DI EMERGENZA N° 1003 REV. 9 –10/25 PAG. 12 di 23
---	---	--

- si assicura che uno tra i presenti si rechi nella zona di arrivo dei Vigili del Fuoco e/o dell'autoambulanza per guidare gli operatori del soccorso sul luogo in emergenza;
- si assicura che uno tra i presenti accompagni eventuali infortunati in prossimità dell'autoambulanza;

In seguito all'ordine di evacuazione, il Coordinatore per l'emergenza:

- contatta l'Area Dirigenziale Edilizia e Infrastrutture e comunica quanto avvenuto (vedi Allegato 1);
- avverte il Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo e comunica quanto avvenuto (vedi Allegato 1).

Terminata la situazione contingente di emergenza ed in relazione all'entità della stessa, il Coordinatore per l'Emergenza o il più qualificato tra i presenti (es. direttore del dipartimento), ricevute indicazioni da parte degli uffici competenti (Area Edilizia e Infrastrutture, Servizio Prevenzione e Protezione) fornisce disposizioni affinché:

- Venga comunicata la FINE DELL'EMERGENZA;
- Vengano ripristinati gli utilizzi delle utilities eventualmente interrotte nel corso dell'emergenza.

Successivamente, accertata la condizione di sicurezza, sentito il parere dei servizi tecnici attivati presso l'Area Edilizia e Infrastrutture dell'Università degli Studi di Parma ed acquisita l'autorizzazione del Magnifico Rettore, il coordinatore per l'emergenza o il più qualificato tra i presenti **dispone la ripresa delle attività**.

Il coordinatore trasmette al Magnifico Rettore, al Direttore Generale e al Servizio Prevenzione e Protezione una relazione sull'EMERGENZA VERIFICATASI, con considerazioni sulle CAUSE, sulle MODALITÀ DEGLI INTERVENTI effettuati per la gestione della situazione di emergenza e con PROPOSTE per ridurre i rischi futuri.

Squadra di Emergenza Interna dell'Azienda Ospedaliera

La Squadra di Emergenza Interna dell'Azienda Ospedaliera una volta contattata dal Coordinatore per l'Emergenza:

- si reca sul posto a verificare l'entità dell'emergenza;
- interviene per far cessare la causa coadiuvandosi eventualmente con gli Addetti antincendio e primo soccorso dell'Università;
- comunica al Coordinatore per l'emergenza la necessità di evacuare l'edificio e chiamare i Vigili del Fuoco.

Addetti alla lotta antincendio

Nel momento in cui vengono contattati o identificano il locale in emergenza a seguito della segnalazione automatica, gli addetti alla lotta antincendio si recano immediatamente presso il luogo dell'emergenza.

- si mettono a disposizione del coordinatore per l'emergenza;
- eseguono le istruzioni del coordinatore per intervenire nella gestione dell'emergenza fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- nel rispetto delle istruzioni del coordinatore, procedono al tentativo di spegnimento utilizzando le attrezzature antincendio in dotazione alla struttura ed in particolare gli estintori portatili;
- nel caso in cui il coordinatore per l'emergenza confermi l'ordine di evacuazione, si recano presso la zona di edificio a loro assegnata e si assicurano che tutte le persone escano dai locali in sicurezza conducendoli verso i punti di raccolta esterni;

	UNIVERSITÀ DI PARMA CENTRO UNIVERSITARIO DI ODONTOIATRIA VIA GRAMSCI, 14 - PARMA	PIANO DI EMERGENZA N° 1003 REV. 9–10/25 PAG. 13 di 23
---	---	---

- giunti al punto di raccolta comunicano al coordinatore l'avvenuta evacuazione della propria zona di interesse e segnalano eventuali problematiche riscontrate;
- all'arrivo dei Vigili del Fuoco e/o dell'autoambulanza guidano gli operatori del soccorso sul luogo in emergenza.

In eventuale assenza del coordinatore, gli addetti alla lotta antincendio svolgono in autonomia i compiti previsti per i coordinatori ed in particolare ordinano l'evacuazione dell'edificio ed effettuano la chiamata al numero unico per l'emergenza (112).

Addetti al primo soccorso

Nel momento in cui vengono contattati o identificano il locale in emergenza a seguito della segnalazione automatica, gli addetti al primo soccorso si recano immediatamente presso il luogo dell'emergenza.

Gli addetti al primo soccorso, identificabili dai gilet ad alta visibilità ed i cui nominativi sono individuati nell'Allegato 1 al presente piano, giunti sul posto dell'emergenza:

- individuano la presenza di **eventuali lavoratori in difficoltà, vittime di infortunio o colti da malore** e li assistono durante la fase di emergenza, valutando il modo di agire secondo le circostanze;
- individuano la presenza di **eventuali persone (lavoratori o utenti esterni) con difficoltà motoria o con difficoltà visive o uditive** e li assistono durante l'evacuazione;
- **in eventuale assenza del coordinatore, e se la situazione lo richiede, effettuano la chiamata al numero unico per le emergenze (112);**
- si mettono a disposizione del coordinatore per l'emergenza;
- eseguono le istruzioni del Coordinatore per intervenire nell'emergenza fino all'arrivo dei soccorsi esterni.

Docenti in aula o laboratorio didattico

Al rilevare del segnale automatico di allarme (targhe ottico/acustiche) il docente:

- interrompe l'attività e prepara gli studenti in attesa dell'eventuale ordine di evacuazione;
- in caso di attività in laboratorio mette in sicurezza la strumentazione ed eventuali operazioni in corso, spegne le fiamme e chiude le valvole dei fluidi, facendosi aiutare, se del caso, dal personale eventualmente presente.

All'ordine di evacuazione della struttura (**messaggio registrato di evacuazione**):

- coordina l'uscita degli studenti dal locale attraverso l'uscita di emergenza più vicina e si accertano, uscendo per ultimi, che tutti abbiano abbandonato l'aula, assicurando che eventuali studenti in difficoltà siano aiutati da una o più persone;
- accompagna gli studenti al punto di raccolta più vicino e verificano al contempo la presenza di tutti gli studenti presso il medesimo punto di raccolta;
- comunica, il prima possibile, al Coordinatore per l'emergenza o direttamente ai Vigili del Fuoco il numero di eventuali studenti non rispondenti all'appello e potenzialmente ancora presenti nella struttura.

	UNIVERSITÀ DI PARMA CENTRO UNIVERSITARIO DI ODONTOIATRIA VIA GRAMSCI, 14 - PARMA	PIANO DI EMERGENZA N° 1003 REV. 9-10/25 PAG. 14 di 23
---	---	---

Il docente in aula che ricopre anche il ruolo di Addetto alla Lotta Antincendio al momento dell'emergenza deve occuparsi delle persone in aula, mettendo in atto le procedure sopra descritte; solo in seguito all'evacuazione del locale il Docente si mette a disposizione del Coordinatore per le Emergenze.

Ai piani dell'edificio sono state individuate delle **zone calme** dove le persone con difficoltà motorie possono sostare in sicurezza in attesa dei soccorsi (vedi Allegato 2)

Responsabili di Reparto

Al rilevare del segnale automatico di allarme (**avvisi acustici e messaggio registrato di preallarme**) il Responsabile:

- interrompe l'attività e prepara i pazienti in Reparto in attesa dell'eventuale ordine di evacuazione;

All'ordine di evacuazione della struttura (**messaggio registrato di evacuazione**):

- coordina l'uscita dei pazienti e degli operatori attraverso l'uscita di emergenza più vicina e si accerta, uscendo per ultimo, che tutti abbiano abbandonato il Reparto, assicurando che eventuali persone in difficoltà siano aiutati da una o più persone;
- accompagna i pazienti e gli operatori al punto di raccolta più vicino verificando nel contempo che tutti i pazienti che hanno abbandonato la struttura abbiano raggiunto il punto di raccolta;
- comunica, il prima possibile, al Coordinatore per l'emergenza o direttamente ai Vigili del Fuoco eventuali persone ancora presenti nella struttura.

Persone presenti nell'edificio

Le persone presenti nell'edificio, al segnale di evacuazione (**messaggio registrato di evacuazione**):

- lasciano in sicurezza i locali, disattivando strumentazioni e apparecchiature;
- abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi Allegato 2) e seguendo le eventuali istruzioni del coordinatore per l'emergenza e degli addetti alla lotta antincendio;
- utilizzano le scale, senza prendere l'ascensore;
- forniscono aiuto alle persone in difficoltà eventualmente presenti, se non già assistite dagli addetti al primo soccorso;
- raggiungono il punto di raccolta esterno all'edificio, indicato nelle planimetrie di emergenza e, in sito, dall'apposita segnaletica di colore verde (vedi p.to 8).

Ai piani dell'edificio sono state individuate delle **zone calme** dove le persone con difficoltà motorie possono sostare in sicurezza in attesa dei soccorsi (vedi Allegato 2)

Utenti presenti in Ambulatorio

In caso di emergenza ambientale, organizzativa e tecnologica la continuità assistenziale all'utente verrà garantita seguendo le procedure interne dell'Unità Operativa Ospedaliera.

L'utente in difficoltà (causa intervento, anestesia, ecc.), in caso di segnale di evacuazione, verrà accompagnato all'esterno o negli spazi calmi individuati dal personale dell'ambulatorio e/o dagli addetti alla lotta antincendio.

	UNIVERSITÀ DI PARMA CENTRO UNIVERSITARIO DI ODONTOIATRIA VIA GRAMSCI, 14 - PARMA	PIANO DI EMERGENZA N° 1003 REV. 9 – 10/25 PAG. 15 di 23
---	---	---

Personale dell'istituto di vigilanza e SIRAM

Una volta ricevuta la segnalazione dell'emergenza:

- il personale dell'Istituto di Vigilanza avverte il personale SIRAM;
- il personale dell'Istituto di Vigilanza e il personale SIRAM, giunti sul posto a seguito dell'attivazione dell'allarme antincendio, rimangono a disposizione del coordinatore per l'emergenza e degli addetti alla lotta antincendio e primo soccorso per eventuale collaborazione durante la gestione dell'emergenza;

L'intervento del personale SIRAM (azienda attualmente titolare del contratto di gestione degli impianti tecnologici) è limitato all'assistenza ai presenti e alle squadre di emergenza dei VVF per l'informativa sul funzionamento degli impianti tecnologici e l'eventuale distacco delle linee impiantistiche. Il personale SIRAM interviene inoltre per eventuale reset degli impianti a valle della cessata emergenza

Servizio Prevenzione e Protezione e Area Edilizia e Infrastrutture

Il personale del Servizio Prevenzione e Protezione e il personale dell'Area Edilizia e Infrastrutture, ricevuta comunicazione della situazione di emergenza:

- si reca sul posto;
- collabora col coordinatore per l'emergenza;
- collabora con le squadre di intervento;
- dà luogo ad eventuali informative e collabora con le altre strutture universitarie coinvolte e con i funzionari degli Enti esterni eventualmente sopraggiunti;
- terminata la situazione contingente di emergenza ed in relazione all'entità della stessa, l'Area Edilizia e Infrastrutture e il Servizio Prevenzione e Protezione forniscono supporto tecnico ed indicazioni per la ripresa delle attività.

Procedura in caso di allarme automatico

La situazione di pericolo "INCENDIO" è segnalata attraverso l'attivazione delle targhe ottico/acustiche. Al suono delle targhe, il Coordinatore e/o gli Addetti antincendio, verificano la causa che ha dato origine al segnale di allarme controllando nella centrale di comando la zona in emergenza (vedi p.to 3.3 – Figura 1).

Se uno o più addetti si trovano nei pressi del locale in emergenza possono intervenire direttamente per far cessare la causa anche in assenza del Coordinatore.

- nel caso in cui non sussista una situazione di emergenza chi ha constatato l'errata situazione di allarme avverte il tecnico della Ditta di manutenzione per ripristinare le condizioni di funzionamento dell'impianto.
- se il segnale di allarme è stato attivato da una reale situazione di emergenza il Coordinatore per l'emergenza e/o figure facenti funzioni avvia la procedura di intervento previste al p.to 4.1.

	UNIVERSITÀ DI PARMA CENTRO UNIVERSITARIO DI ODONTOIATRIA VIA GRAMSCI, 14 - PARMA	PIANO DI EMERGENZA N° 1003 REV. 9–10/25 PAG. 16 di 23
---	---	---

4.2) Emergenza al di fuori dell'orario di apertura della struttura

Durante le fasce orarie esterne al normale orario di attività della struttura universitaria non si può escludere la presenza di persone nell'edificio. Occorre inoltre considerare la presenza di personale di ditte esterne, presente all'interno dell'edificio nell'ambito dell'espletamento di contratti di lavori, servizi e forniture (es. pulizie). La presenza al di fuori del normale orario di attività della struttura universitario espone le persone, in quanto potenzialmente isolate, ad un maggior rischio in caso di emergenza.

Personale presente sul luogo dell'emergenza

CHIUNQUE rilevi l'originarsi di una situazione di emergenza (principio di incendio), che non sia controllabile nell'immediato ed in autonomia, procede come di seguito esposto:

- **allerta a voce le persone presenti nella zona dell'emergenza;**
- esce dal locale e si allontana dalla zona in cui si è prodotta l'emergenza stessa.

Quando uno o più addetti si trovano nei pressi dell'emergenza, anche al di fuori dell'orario di attività della struttura, intervengono direttamente sul principio d'incendio per procedere all'estinzione.

Se nessuno dei presenti è in grado di intervenire per interrompere la causa dell'emergenza, occorre che le persone presenti sul posto eseguano quanto di seguito indicato:

- **Ordinano l'evacuazione dell'edificio** (messaggio registrato di evacuazione) mediante la postazione microfonica posta nell'atrio al piano rialzato (vedi p.to 3.3 – Figura 1);
- **Effettuano la chiamata al numero unico per le emergenze (112);**

dopo il "pronto" dell'operatore, notificano la situazione d'emergenza indicando nell'ordine:

1. nome e cognome propri
2. via, edificio, piano e sigla identificativa del locale in emergenza
3. eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico
4. natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas,)

Successivamente:

- escono dal locale e si allontanano dalla zona in cui si è prodotta l'emergenza, attendendo l'arrivo dei soccorsi in luogo sicuro (es. in corrispondenza del punto di raccolta esterno all'edificio);
- nell'uscire forniscono assistenza a persone con difficoltà motorie o sensoriali eventualmente presenti nell'edificio;
- attendono l'arrivo dei soccorsi per fornire informazioni ed eventuale collaborazione.
- notificano ai VVF che considerata la contingente situazione (orario di chiusura della Struttura Universitaria) non è possibile escludere che vi siano ancora persone all'interno dell'edificio.

	UNIVERSITÀ DI PARMA CENTRO UNIVERSITARIO DI ODONTOIATRIA VIA GRAMSCI, 14 - PARMA	PIANO DI EMERGENZA N° 1003 REV. 9–10/25 PAG. 17 di 23
---	---	---

Persone presenti nell'edificio

Le persone presenti nell'edificio, all'ordine di evacuazione (messaggio registrato di evacuazione) eseguono quanto di seguito indicato:

- escono dai locali in sicurezza e procedendo con ordine;
- abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi Allegato 2) ed istruzioni impartite dal Coordinatore per l'emergenza o dagli Addetti alla Lotta Antincendio eventualmente presenti nella struttura;
- utilizzano le scale senza prendere l'ascensore;
- forniscono aiuto a persone in difficoltà eventualmente presenti e non già assistite dagli Addetti al primo soccorso;
- raggiungono il punto di raccolta esterno all'edificio, indicato nelle planimetrie di emergenza ed, in sito, dall'apposita segnaletica di colore verde (vedi p.to 8).

Ai piani del Plesso sono state individuate delle **zone calme** dove le persone con difficoltà motorie possono sostare in sicurezza in attesa dei soccorsi (vedi Allegato 2)

Personale dell'Istituto di Vigilanza

La segnalazione di allarme viene recepita dall'Istituto di Vigilanza che garantisce l'intervento del proprio personale nel tempo massimo di 30 minuti dalla segnalazione.

Giunto sul posto il personale dell'Istituto di Vigilanza verifica l'esistenza della causa che ha dato origine alla segnalazione di allarme.

- Se l'emergenza è stata domata dai presenti il personale dell'Istituto di Vigilanza avverte la ditta di manutenzione per ripristinare le condizioni di sicurezza degli impianti.
- Se l'emergenza persiste il personale dell'Istituto di Vigilanza:
 - o attiva la procedura di emergenza per avviare le procedure di evacuazione di eventuali presenti (**messaggio registrato di evacuazione**) mediante la postazione microfonica posta nell'atrio al piano rialzato (vedi p.to 3.3 – Figura 1);
 - o contatta, se necessario, il **numero unico per le emergenze (112)**:
 - o all'arrivo dei mezzi di soccorso (V.V.F. e/o Ambulanza), li guida sul posto e fornisce loro tutte le informazioni in suo possesso utili per fare rientrare l'emergenza.

Al termine dell'emergenza il personale dell'Istituto di Vigilanza compila una relazione da consegnare alla UO - Vigilanza e Logistica.

Coordinatori per l'emergenza

Al termine dell'emergenza, accertate le condizioni di sicurezza, il Coordinatore per l'emergenza dà disposizioni affinché nel più breve tempo possibile, venga trasmesso, al Servizio Prevenzione e Protezione, in tempi molto brevi, una relazione sull'emergenza verificatasi, anche con considerazioni sulle cause, sulle modalità degli interventi per dominarla, e con proposte per ridurre i rischi futuri.

	UNIVERSITÀ DI PARMA CENTRO UNIVERSITARIO DI ODONTOIATRIA VIA GRAMSCI, 14 - PARMA	PIANO DI EMERGENZA N° 1003 REV. 9 –10/25 PAG. 18 di 23
---	---	--

5) EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE

Persone presenti

In caso di infortunio o di malore, chiunque noti la situazione e nel caso in cui non sia in grado di farla cessare:

- raccoglie il maggior numero possibile di informazioni sull'accaduto e sulle condizioni del/degli infortunato/i (stato di coscienza, attività cardio-circolatoria e respiratoria, eventuali lesioni riportate ed evidenti) e sul luogo dove si è verificato l'infortunio/malore;
- contatta il coordinatore per le emergenze e gli addetti al primo soccorso dell'edificio;

In caso di evidente gravità della situazione o comunque in caso di assenza degli addetti al primo soccorso, la persona presente sul luogo dell'infortunio o malore:

- contatta il **personale sanitario al numero unico per le emergenze (112)** rispondendo con calma alle domande degli operatori, tenuto conto che saranno inviati soccorsi adeguati a seconda delle informazioni fornite;
- comunica il numero di telefono dal quale si sta chiamando;
- **in funzione delle specifiche condizioni di malore, se necessario ed utile, le persone presenti ed in particolare gli addetti al primo soccorso, iniziano le procedure di rianimazione cardiopolmonare secondo il protocollo BLS, ed in particolare effettuano il massaggio cardiaco per mantenere attivo il circolo sanguigno.**
- Uno tra i presenti attende l'eventuale arrivo dell'autoambulanza all'ingresso dell'edificio per guidare i soccorritori sul posto dell'infortunio e in seguito accompagna sull'autoambulanza l'infortunato al Pronto Soccorso.

Coordinatore per l'emergenza

Alla notizia dell'infortunio o malore si reca sul posto per verificare l'accaduto e assistere i presenti nelle operazioni di soccorso.

Addetti al primo soccorso

Gli addetti al primo soccorso, una volta contattati, si portano sul luogo dell'emergenza e si attivano per stabilizzare le condizioni dell'infortunato, seguendo le procedure acquisite durante il corso di formazione ed i successivi aggiornamenti ed in particolare **allontanano gli estranei fornendo protezione alla persona colta da malore.**

Se persistono condizioni di urgenza tali da meritare una valutazione da parte del personale sanitario, nel caso in cui la chiamata al **numero unico per le emergenze (112)** non sia già stata fatta dalle persone presenti, gli addetti al primo soccorso:

- raccolgono il maggior numero possibile di informazioni sull'accaduto e sulle condizioni del/degli infortunato/i (stato di coscienza, attività cardiocircolatoria e respiratoria, eventuali lesioni riportate ed evidenti) e sul luogo dove si è verificato l'infortunio/malore;
- **effettuano la chiamata al numero unico per le emergenze (112)**, rispondendo con ordine e precisione alle domande degli operatori; in questa fase è importante precisare che saranno inviati soccorsi adeguati in funzione della qualità e precisione delle informazioni fornite;

- comunicano il numero di telefono dal quale si sta effettuando la chiamata.
- **in funzione delle specifiche condizioni di malore, se necessario ed utile, le persone presenti ed in particolare gli addetti al primo soccorso, iniziano le procedure di rianimazione cardiopolmonare secondo il protocollo BLS, ed in particolare effettuano il massaggio cardiaco per mantenere attivo il circolo sanguigno.**

Uno tra gli addetti al primo soccorso presenti attende l'arrivo dell'autoambulanza all'ingresso dell'edificio per guidare i soccorritori sul posto dell'infortunio; in seguito, accompagna l'infortunato sull'autoambulanza e si mette a disposizione per fornire ogni utile informazione.

Defibrillatore semiautomatico - DAE

Nell'atrio al piano S in prossimità della reception dell'edificio (SIPE 1003.S.003) è presente un defibrillatore semiautomatico – DAE.

Nell'Allegato 1 sono riportati i nominativi del personale abilitato all'uso del defibrillatore all'interno del Centro Universitario di Odontoiatria.

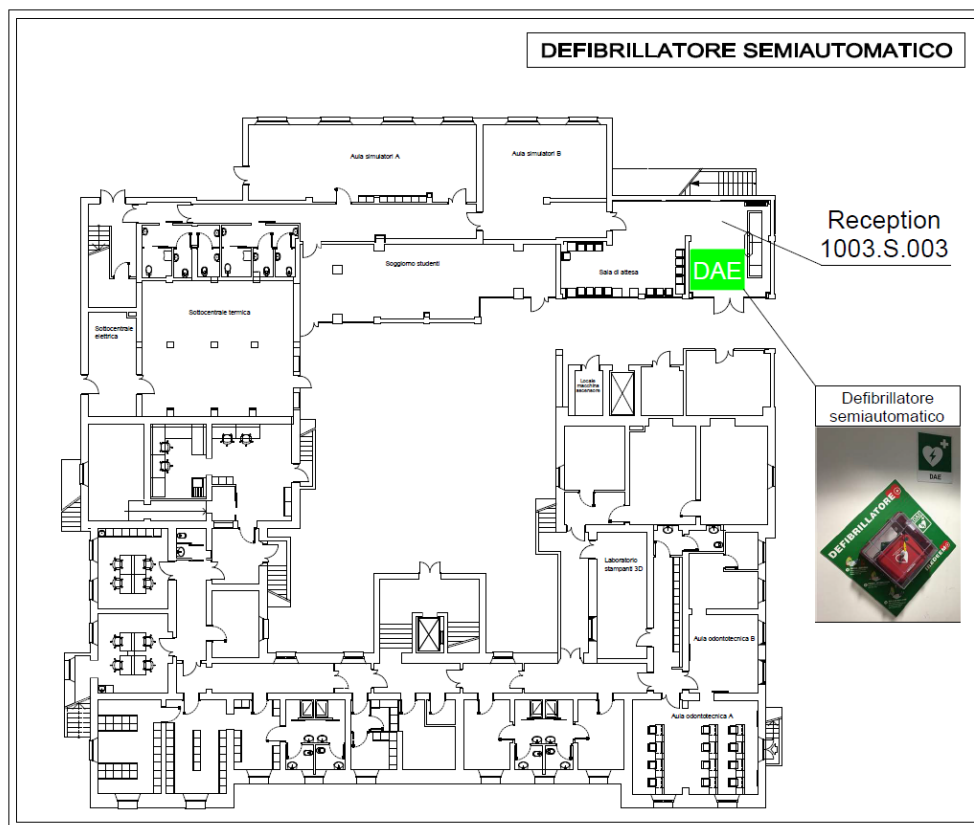


Figura 3. Ubicazione defibrillatore semiautomatico

Nell'Allegato 4 è riportato il link per la consultazione delle planimetrie con la dislocazione dei DAE presenti all'interno dell'Area Ospedaliera/Volturno e l'elenco del personale abilitato all'uso dell'apparecchiatura (<https://www.unipr.it/node/22682>).

	UNIVERSITÀ DI PARMA CENTRO UNIVERSITARIO DI ODONTOIATRIA VIA GRAMSCI, 14 - PARMA	PIANO DI EMERGENZA N° 1003 REV. 9 –10/25 PAG. 20 di 23
---	---	--

6) EMERGENZA TERREMOTO

In caso di terremoto tutte le persone presenti nell'edificio:

- interrompono le attività in corso;
- **si allontanano dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali e in genere da oggetti potenzialmente instabili;**
- cercano di portarsi in prossimità di strutture portanti riconoscibili (es. pilastri e travi in cemento armato) o in alternativa cercano riparo sotto banchi, tavoli, scrivanie, ecc.
- coloro che operano su impianti ed attrezzature (ad es. per manutenzione) mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando provvedendo al distacco delle linee e delle attrezzature. Oltre a sospendere ogni operazione in corso, spengono fiamme eventualmente presenti, chiudono le valvole dei fluidi e procedono al distacco dell'energia elettrica;

Al termine del movimento, **tutte le persone presenti:**

- **si portano nel punto di raccolta esterno più vicino**, seguendo con ordine i percorsi delle vie di uscita di emergenza;
- durante il percorso di esodo verificano la presenza di eventuali infortunati e di particolari pericoli prodotti per effetto del sisma. In entrambi i casi chiunque ne rilevi la presenza, fornisce comunicazione immediata al coordinatore per l'emergenza o al più qualificato tra i presenti.

Il coordinatore per l'emergenza o il più qualificato tra i presenti, allo scopo di assicurare che l'edificio venga abbandonato da tutti:

- **ordina l'evacuazione del Plesso (messaggio registrato di evacuazione)** mediante la postazione microfonica posta nell'atrio al piano rialzato (vedi p.to 3.3 – Figura 1);
- qualora venga a conoscenza della presenza di eventuali infortunati o di altri pericoli causati dall'evento, chiede l'intervento al **numero unico per le emergenze (112)**.

Terminato il fenomeno ed in relazione all'entità dello stesso, il coordinatore per l'emergenza o il più qualificato tra i presenti richiede sopralluogo da parte degli uffici competenti (Area Edilizia e Infrastrutture) prima di riprendere l'attività.

Accertata la condizione di sicurezza e sentito il parere dei servizi tecnici attivati presso l'Area Edilizia e Infrastrutture dell'Università degli Studi di Parma ed acquisita l'autorizzazione del Magnifico Rettore, il coordinatore per l'emergenza o il più qualificato fra i presenti dispone che venga comunicata la **FINE DELL'EMERGENZA** ed autorizza la ripresa delle attività.

	UNIVERSITÀ DI PARMA CENTRO UNIVERSITARIO DI ODONTOIATRIA VIA GRAMSCI, 14 - PARMA	PIANO DI EMERGENZA N° 1003 REV. 9 –10/25 PAG. 21 di 23
---	---	--

7) EMERGENZA ATTENTATO

Chiunque rilevi una situazione di potenziale pericolo immediato si allontana, contatta le autorità di pubblica sicurezza mediante il **numero unico per le emergenze (112)** e contestualmente segnala la presenza del pericolo al coordinatore per le emergenze dell'edificio.

Qualora la situazione rilevata risulti chiaramente non connessa ad un pericolo immediato per l'incolumità dei presenti, la persona che individua la situazione, si allontana e telefona all'Istituto di Vigilanza (vedi ALLEGATO 1) comunicando:

- Nome e cognome propri;
- Tutte le informazioni utili a definire la situazione dell'emergenza.

Personale dell'Istituto di Vigilanza

Il personale dell'Istituto di Vigilanza, nel recarsi sul luogo, provvede ad avvertire la U.O. Vigilanza e Logistica e il coordinatore per l'emergenza dell'edificio.

Il personale dell'Istituto di Vigilanza, giunto sul posto, esegue quanto di seguito indicato:

- valuta la situazione;
- contatta, se necessario, le Autorità di Pubblica Sicurezza;
- coordina le proprie azioni con quanto posto in essere dal coordinatore per l'emergenza dell'edificio;
- valutando la situazione dispone perché venga dato il segnale di evacuazione dell'edificio (**messaggio registrato di evacuazione**) mediante la postazione microfonica posta nell'atrio al piano rialzato (vedi p.to 3.3 – Figura 1);

Persone presenti nell'edificio

Le persone presenti nell'edificio, al segnale di evacuazione (**messaggio registrato di evacuazione**):

- lasciano in sicurezza i locali, disattivando strumentazioni e apparecchiature;
- abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi Allegato 2) e seguendo le eventuali istruzioni del coordinatore per l'emergenza;
- forniscono aiuto a persone in difficoltà eventualmente presenti, se non già assistite dagli Addetti al primo soccorso;
- si portano nel punto di raccolta esterno, **evitando di raccogliere oggetti** che non siano di loro diretta conoscenza. Qualora notino oggetti o fatti sospetti, forniscono avviso alle Autorità di Pubblica Sicurezza eventualmente giunte sul posto, al coordinatore per l'emergenza, al Personale dell'Istituto di Vigilanza;
- coloro che operano su impianti ed attrezzature (ad es. per manutenzione) mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando. Oltre a sospendere ogni operazione in corso, spengono eventuali fiamme, chiudono le valvole dei fluidi e procedono al distacco dell'energia elettrica.

Le persone rientrano nell'edificio e riprendono le attività solo a seguito formale autorizzazione dell'Università degli Studi di Parma, che procede esclusivamente a seguito di preventivo parere delle Autorità di Pubblica Sicurezza.

8) PUNTI DI RACCOLTA

Nella seguente figura è riportata l'ubicazione dei punti di raccolta individuati per l'edificio in esame.

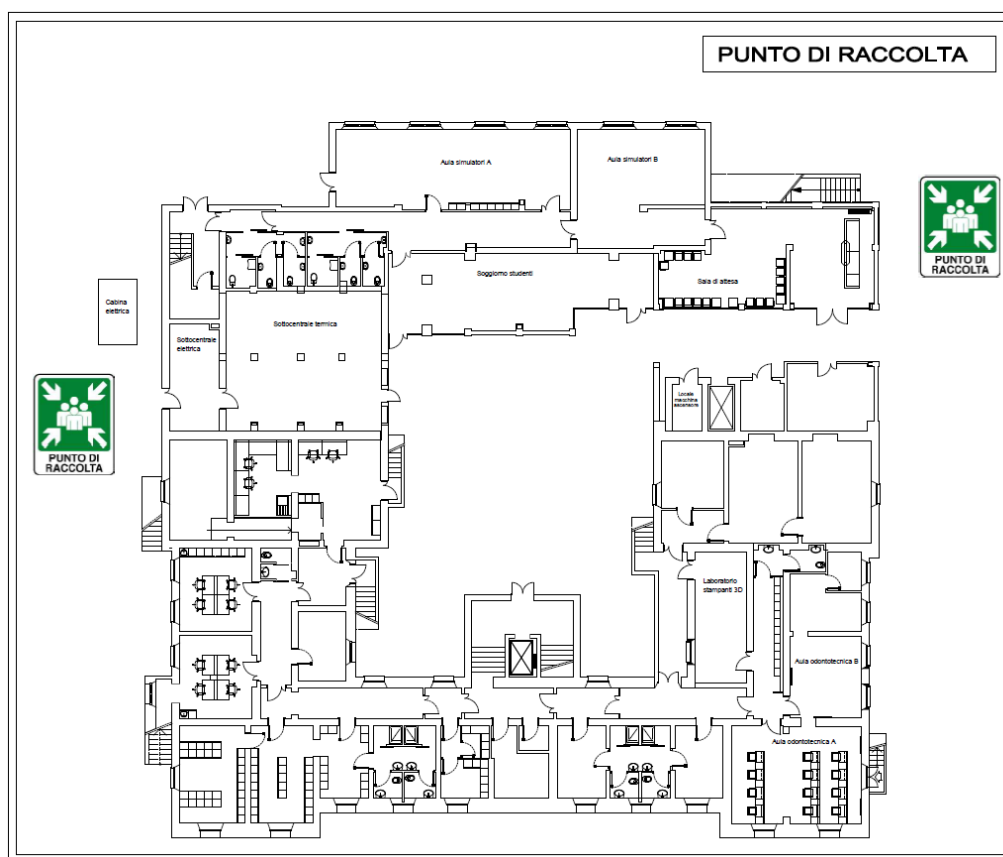


Figura 4. Ubicazione dei punti di raccolta esterni all'edificio

	UNIVERSITÀ DI PARMA CENTRO UNIVERSITARIO DI ODONTOIATRIA VIA GRAMSCI, 14 - PARMA	PIANO DI EMERGENZA N° 1003 REV. 9 –10/25 PAG. 23 di 23
---	---	--

9) **DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA**

I responsabili delle strutture (Direttore Dipartimento, Dirigenti di Area Amministrativa), anche avvalendosi dei coordinatori per le emergenze e di altre persone eventualmente delegate, distribuiscono il presente piano di emergenza a tutto il personale presente nell'edificio, in particolare:

- **Personale strutturato** (docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo) afferente ai Dipartimenti, Centri e Aree Amministrative con sede di lavoro nell'edificio;
- **Personale non strutturato** presente nel sito, con particolare riferimento a dottorandi, borsisti, assegnisti, contrattisti e laureati frequentatori.

I responsabili delle strutture:

- Pubblicano il link al Piano di Emergenza dell'edificio nella pagina web delle strutture universitarie da loro dirette;
- Provvedono all'inoltro di apposita comunicazione interna con periodicità prefissata (es. una volta all'anno);
- Nel caso dei Dipartimenti, ogni anno, prima dell'inizio dell'anno accademico portano all'attenzione del Consiglio del Dipartimento una comunicazione relativa ai piani di emergenza, invitando i docenti a prendere visione dei piani e a darne comunicazione agli studenti, anche annotando l'avvenuta comunicazione nel registro delle attività didattiche.

Il Servizio Prevenzione e Protezione provvede alla pubblicazione del piano di emergenza, comprensivo degli allegati, sul sito web istituzionale www.unipr.it/spp, all'interno della sezione Servizio Prevenzione e Protezione – Piani di Emergenza (<http://www.unipr.it/node/9169>).

I Responsabili Unici di Procedimento (RUP), ed in generale i soggetti che affidano contratti, distribuiscono la procedura alle imprese appaltatrici con personale potenzialmente presente nel sito (ad es. imprese di manutenzione, di pulizia, ecc.).

Risulta inoltre disponibile una procedura semplificata, redatta in lingua italiana ed inglese, relativa al comportamento da tenere da parte degli studenti in caso di emergenza (vedi Allegato 3).

10) **ALLEGATI**

Allegato 1: elenco nominativi delle persone coinvolte nell'emergenza;

Allegato 2: planimetrie di emergenza;

Allegato 3: norme di comportamento per gli studenti;

Allegato 4: dislocazione defibrillatori semiautomatici e abilitati all'uso – Area Ospedaliera/Volturno.